

E dal 1952... poliziotti in passerella

di Alessandro Gasparinetti

A partire dal 1952 le cartoline del Corpo non vengono più edite singolarmente ed a distanza di tempo l'una dall'altra ma a serie. Non solo, esse subiscono una netta modifica in quanto il loro soggetto è di carattere esclusivamente uniformologico o meno spesso commemorativo.

Così nello stesso anno 1952 viene pubblicata dalla Casa editrice universale di MBC (non meglio qualificata) di Roma una serie di 12 cartoline raffiguranti ciascuna 4 uniformi del Corpo attraverso i tempi (e cioè in complesso 48 figurini) da quelle della Guardia nazionale (Regio editto di Carlo Alberto del 4 marzo 1848) fino a quelle del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza (Regio decreto 2 novembre 1944): titolo «Uniformi

del Corpo delle guardie di p.s.». Per quanto riguarda la Guardia nazionale va qui puntualizzato che, pur non essendo stata un vero e proprio Corpo di polizia, essa operò a suo tempo per il mantenimento dell'ordine pubblico, per la difesa dello Stato e delle libertà costituzionali e che dipendeva dal Ministero dell'interno.

Inoltre aveva un ordinamento di tipo militare, un regolamento di disciplina, nonché sull'uniforme e sull'impiego: dal punto di vista istituzionale essa, quindi, aveva molti aspetti e funzioni che si ritroveranno poi, aggiornati e sviluppati, nei compiti affidati a tutti i Corpi di polizia succedutisi dal 1852 in poi, Corpi che dal lato storico si possono consi-

derare dalla stessa derivanti. Nella serie di cartoline edite nel 1952, per quanto concerne le uniformi della Guardia nazionale e delle Guardie di pubblica sicurezza si tratta di figurini tratti da stampe d'epoca o da allegati ai relativi Regolamenti, come quelli di cui a RD. 21 novembre 1865 e dell'11 agosto 1883 e per le Guardie di pubblica sicurezza a cavallo del Regolamento approvato con RD. 27 marzo 1877.

Gli altri figurini della stessa serie sono dovuti ad un disegnatore contemporaneo, di cui non si conosce il nome: potrebbe essere il russo *Alessandro Degai*, ex ufficiale della Cavalleria dello zar, passato dopo la rivoluzione di ottobre prima in Francia e poi in Italia dove eseguì vari

I bozzetti ai lati sono dovuti al pennello di Luigi Tarquini, mentre i quattro figurini centrali sono tratti da stampe d'epoca.

lavori per le nostre Forze armate.

A tale proposito va con l'occasione precisato che per la storia analitica delle cartoline militari in genere viene a costituire una notevole lacuna il fatto che nelle stesse manca spesso il nome dell'autore del bozzetto, oppure esso è indecifrabile od indicato con una sola sigla: in questi casi bisognerebbe consultare documenti d'archivio, come ordini, fatture, ecc., il che in pratica è pressoché impossibile, ammesso poi che tali fonti ancora esistano.

Cartoline

La stessa considerazione vale per quanto riguarda la data di stampa di ogni singola cartolina, data che, quando non è indicata, si cerca di desumere, sia pure in linea approssimativa, da elementi complementari e non sempre decisivi come il nome dell'editore o della tipografia, dell'autore del bozzetto, dello stile di questo o della stessa data del timbro postale quando si tratta di cartolina "viaggiata".

Sempre alla fine del 1952 dalla già citata *Editrice universale di MBC Roma* viene stampata per incarico del Corpo una serie di 4 cartoline a soggetto prevalentemente uniformologico e cioè: 1) uniformi del Corpo delle guardie di p.s. (1852-1952); 2) guardie di p.s. a cavallo (1877); 3) guardie di p.s. in combattimento; 4) guardie della Polizia stradale in servizio di pattuglia: autore dei bozzetti *Vittorio Pisani*.

Alcune di queste cartoline, distribuite ai Reparti dipendenti, furono utilizzate dagli stessi con speciale stampigliatura il 18 ottobre 1955 quale cartolina-ricordo in occasione del 103° anniversario di costituzione del Corpo.

L'anno 1955 vede la pubblicazione della prima serie di cartoline a soggetto commemorativo, precisamente 7 soggetti su bozzetti di *Vittorio Pisani* e sempre editi dall'*Universale di MBC*.

Si tratta di una delle più belle realizzazioni effettuate dal Corpo



Qui sopra e a sinistra, due cartoline eseguite da V. Gibellini in occasione del Centenario dell'unità d'Italia.

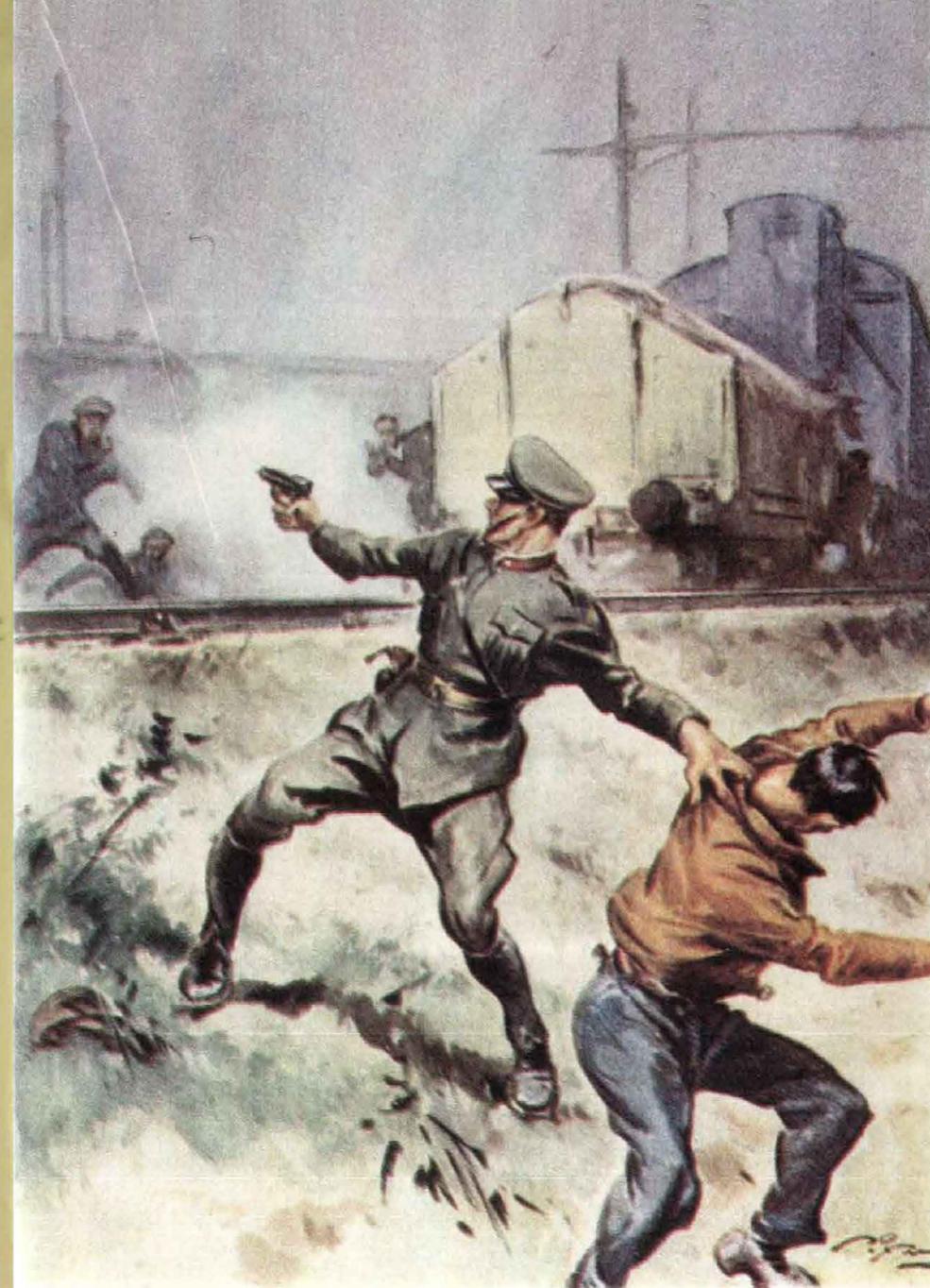
nella storia delle sue cartoline: titolo "Atti eroici delle guardie di p.s."

I singoli soggetti sono: 1) guardia di p.s. Del Gaudio Vincenzo, medaglia d'argento al v.m., Castellammare (Trapani) 2 marzo 1870; 2) guardia di p.s. Marinelli Elia, medaglia d'argento al v.m., Faenza, 24 settembre 1871; 3) maresciallo Cifalà Biagio, medaglia d'argento al v.m., Milano, 6 marzo 1920; 4) guardia di p.s. Paolemilio Antonio, medaglia d'argento al v.m. alla memoria; z.o., 15 luglio 1941; 5) guardia Sterpetti Amerigo, medaglia d'argento al v.m.

alla memoria, Magliana-Roma, 9 settembre 1943; 6) guardia di p.s. Marconi Luigi, medaglia d'argento al v.m. alla memoria, Milano, 15 maggio 1947; 7) guardia di p.s. Menci Dino, medaglia d'argento al v.m. alla memoria, Chiusi Scalo, 13 giugno 1948.

Nel 1957 viene edita una nuova serie di cartoline raffiguranti le uniformi in dotazione al Corpo in quel periodo: la stampa fu curata dall'*"Organizzazione Gallo"*, il cui titolare era un colonnello già in servizio nel Corpo.

I soggetti sono: 1) uniforme ordinaria; 2) uniforme ordinaria invernale; 3) uniforme ordinaria dei reparti a cavallo; 4) uniforme ordinaria invernale dei Reparti a cavallo;



Le medaglie d'argento Luigi Marconi e, a sinistra, Biagio Cifalà. In basso, due ufficiali della Guardia regia.

5) uniforme ordinaria dei Reparti di rappresentanza; 6) uniforme ordinaria estiva dei Reparti di rappresentanza. Autore dei bozzetti *Luigi Tarquini*, il cui stile ricorda un poco i figurinisti americani.

In occasione del 1° centenario dell'unità d'Italia (1861-1961) la suddetta *Organizzazione Gallo* di Roma emise per incarico del Corpo e con i tipi della "Ilte" di Torino una serie di 20 cartoline, divise in "Serie prima" e "Serie seconda" dal titolo "Il Corpo delle guardie di p.s. e le sue uniformi".

I figurini vennero eseguiti dal pittore *Valerio Gibellini* in base a regolamenti, stampe e documenti originali delle varie epoche su indicazione del "Centro internazionale d'uniformologia" di Roma.

Il segretario generale di quel Centro, e cioè l'autore di questi articoli, compilò il testo esplicativo riprodotto nelle due custodie che racchiudono le cartoline.

Di questa raccolta vennero stampate 50.000 copie: oggi essa è divenuta assai rara e ricercata in quanto costituisce la migliore e più completa documentazione figurinistica delle uniformi del Corpo.

Alessandro Gasparinetti

